IL GIORNO

SPREAD Italia

di ERNESTO PREATONI

I NOSTRI ERRORI SUL CREDITO

HO SEMPRE *detto e scritto che il governo presieduto da Mario Monti è stato il peggiore della Repubblica italiana. Quello che è successo con le banche porta davvero il segno dell'incompetenza. Un danno ancora più grave considerando che in quel governo gli uomini che venivano dal mondo del credito non mancavano. Conoscevano bene la situazione e, invece di intervenire, raccontarono la favola sulla solidità delle nostre banche. Se ne vantarono al tal punto da ritenere superfluo qualunque intervento pubblico di sostegno. Unica eccezione i quattro miliardi forniti, con un altissimo tasso d'interesse, al Montepaschi.*
Il costo era talmente elevato che a giugno lo Stato è stato costretto a prendersi il 4% della banca perché il debito non era più rimborsabile.
Inseguendo il mito della solidità delle nostre banche è stata persa l'occasione del risanamento.
Mentre tutti i governi del mondo mettevano mani al portafoglio per rafforzare le strutture del credito, l'Italia continuava a favoleggiare sulla forza delle sue banche.
Nel frattempo sono fallite quattro banche (Popolare Etruria, Cariferrara, Carichieti e Banca Marche), due sono in condizioni comatose (Popolare Vicenza e Veneto Banca) e altre due in enormi difficoltà (Carige e Mps).
Nel frattempo i crediti marci hanno raggiunto il record di 201 milioni e, secondo le previsioni dell'Abi, cresceranno ancora.

ADESSO *nessuno sa più come uscire da questa situazione.*
Il fallimento delle quattro banche ha fatto perdere centinaia di miliardi a risparmiatori e investitori, oltre a creare grandi problemi politici al governo e molta sfiducia verso le banche. La bad bank, la discarica in cui far confluire i finanziamenti andati a male stenta, a nascere per i divieti che arrivano da Bruxelles.
Le nuove regole sul bail in sono state approvate dal Parlamento senza che deputati e senatori capissero che cosa stavano votando.
Una quantità di errori che ha messo in ginocchio il sistema bancario e minaccia di spegnere le già scarse possibilità di ripresa economica.
Solo dei dilettanti e degli incompetenti potevano lasciare che le cose andassero così.